

**GRADO****Norma dell'Ue mette a rischio posti di lavoro: un convegno**

## ► GRADO

La direttiva Bolkestein nasce per migliorare e agevolare il regime di competizione per le imprese di servizi nell'ambito dell'Unione europea, ma secondo alcuni può mettere a rischio molti posti di lavoro "locali" laddove si decida di introdurla. Un obiettivo che, a detta di molti, non tiene sufficientemente conto dell'impatto che la sua adozione potrebbe avere sull'economia dei settori coinvolti, in particolare quello delle attività di servizio e turistiche che insistono su aree demaniali in concessione. Se ne parlerà sabato, alle 11, nella sala consiliare del Comune di Grado, dove è stato organizzato il workshop La direttiva Bolkestein: effetti e ripercussioni sul nostro territorio, organizzato da **Confartigianato Imprese di Gorizia**, con il patrocinio del Comune di Grado e il sostegno di **Confartigianato Imprese Fvg**. Prenderanno parte all'incontro Claudio Kovatsch, commissario straordinario del Comune di Grado, **Ariano Medeol**, presidente di **Confartigianato Imprese Gorizia**.

**Graziano Tilatti**, presidente **Confartigianato Imprese Fvg**, e **Gianluca Madriz**, presidente della Camera di Commercio di Gorizia. Interverranno l'assessore regionale Sara Vito, i parlamentari Tiziano Arlotti e Giorgio Brandolin e l'europarlamentare Isabella De Monte. «L'obiettivo del workshop – argomentano gli organizzatori – è analizzare il problema della direttiva Bolkestein nel momento in cui dovrà trovare applicazione e capire come contemperare la libera concorrenza e la tutela degli investimenti fatti. Il workshop, inoltre, apre l'opportunità di un dialogo fra gli assessorati di competenza e i diversi portatori di interesse, per dar vita a un intervento coordinato e direttamente riguardante le filiere dell'artigianato, dei servizi e del commercio nell'ambito della blue economy e della green economy. Gli spunti di riflessione sono tanti – concludono i referenti dell'iniziativa –. Un risultato conseguito assieme potrebbe avere un notevole impatto su economia regionale, incremento occupazionale e promozione del territorio». (e.m.)

